



Ente Giochi de le Porte APS

ESTRATTO VERBALE ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DELL'ENTE GIOCHI DE LE PORTE APS

Il giorno 14 dicembre 2022 alle ore 21:15 presso i locali della “taverna di San Benedetto” in Gualdo Tadino (PG), a seguito di regolare convocazione intervenuta via pec in data 04/12/2022 si riunisce l'Assemblea dei Rappresentanti dell'Ente Giochi de le Porte APS in prima convocazione per trattare i seguenti punti all'Ordine del Giorno.

1°: Approvazione modifiche statutarie a seguito della richiesta di regolarizzazione da parte del R.U.N.T.S.

2°: Richiesta Certificato gualdesità Porta San Martino;

3° punto: Varie ed eventuali

Si procede alla verifica della regolare presenza dei membri delle quattro porte con appello effettuato nominalmente: a seguito di tale operazione si dà atto dei presenti.

NOMINATIVO	CARICA
Zeni Claudio	Presidente
Fiorucci Damiano	Vice Tesoriere
Membri Porta San Benedetto	
Pannacci Marco	Priore San Benedetto
Paciotti Fausto	Rappresentante Porta SB
Giretti Fabrizio	Rappresentante Porta SB
Bassetti Claudio	Rappresentante Porta SB
Carpinelli Matteo	Rappresentante Porta SB
Morbidelli Marta	Rappresentante Porta SB
Tega Asvero (delegato di Brunetti Edoardo)	Rappresentante Porta SB
Membri Porta San Donato	
Marco Brunetti (con delega aggiuntiva per Gramaccia Andrea)	Priore San Donato
Chiocci Daria (con delega aggiuntiva per Bartoccioni Adriana)	Rappresentante Porta SD
Pennacchioli Chiara	Rappresentante Porta SD



Ente Giochi de le Porte APS

Cesaretti Alessandro (con delega aggiuntiva per Nati Daniele)	Rappresentante Porta SD
Membri Porta San Facondino	
Gubbiotti Marco (con delega aggiuntiva per Pericoli Giacomo e Pasquarelli Melinda)	Priore San Facondino
Lacchi Antonella	Rappresentante Porta SF
De Nicola Roberto (delegato da Ridolfi Edoardo)	Rappresentante Porta SF
Cambiotti Andrea	Rappresentante Porta SF
Petrozzi Carlo	Rappresentante Porta SF
Membri Porta San Martino	
Andrea Farinacci (con delega aggiuntiva per Castagnoli Elenia)	Priore Porta San Martino e Gonfaloniere
Giovagnoli Eleonora (delegata da Giovagnoli Marco)	Rappresentante Porta SM
Biagiotti Andrea	Rappresentante Porta SM
Pellegrini Gabriele	Rappresentante Porta SM
Gaggia Gabriele (con delega aggiuntiva per Baldelli Damiano)	Rappresentante Porta SM

Il Presidente, verificata la regolare costituzione e convocazione dell'Assemblea ed altresì accertata la presenza di un numero di soci sufficiente a deliberare sulle modifiche statutarie, dichiara che la stessa deve ritenersi pienamente regolare e valida, invitando a discutere e deliberare l'ordine del giorno sopra riportato.

Il Presidente, preso atto dell'assenza giustificata del Segretario dell'Ente Giochi de le Porte APS, dispone che la verbalizzazione sia eseguita a cura di Damiano Fiorucci.

1° punto: Approvazione modifiche statutarie a seguito della richiesta di regolarizzazione da parte del R.U.N.T.S.

Prende la parola il Presidente per introdurre l'argomento ed illustrando ai rappresentanti delle quattro porte la necessità di modificare ulteriormente lo Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dalla nuova normativa (Codice Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017, n. 117). Il Presidente passa la parola a Damiano Fiorucci il quale procederà ad illustrare gli articoli modificati in ragione dell'adeguamento alla Riforma del Terzo Settore, soffermandosi in particolare sugli articoli oggetto di variazione e fornendo le opportune informazioni in merito a tali variazioni. Ogni Comitato ha già avuto modo di essere adeguatamente informato sulle modifiche apportate allo statuto essendo stato lo stesso illustrato e spiegato da Damiano Fiorucci alle riunioni di ogni rispettivo Comitato



Ente Giochi de le Porte APS

di Porta, pertanto non si procederà alla lettura integrale del testo. Una volta approvato lo Statuto, si procederà alla registrazione presso l'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate e successivamente inviato al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) per concludere la procedura di migrazione dal registro regionale delle APS.

- Omissis -

A seguito dell'intervento di Damiano Fiorucci, il Presidente invita i membri dell'Assemblea a prenotarsi ordinatamente per eventuali interventi, chiarimenti e discussioni: non essendovi alcuna osservazione ed alcuna proposta, vista la già espleta illustrazione nei rispettivi Comitati di Porta.

Si procede, pertanto, alla votazione per l'approvazione delle modifiche statutarie per l'adeguamento alla normativa del Terzo Settore, chiedendo all'Assemblea di esprimere parere favorevole o contrario, con possibilità di astensione tramite alzata di mano. L'Assemblea approva all'unanimità con 28 voti favorevoli.

Si allega al presente verbale lo Statuto Sociale così modificato.

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea il nuovo statuto entra in vigore dalla presente data.

2° punto: Richiesta Certificato gualdesità Porta San Martino;

- Omissis -

3° punto: Varie ed eventuali

Non sono presenti altri argomenti da trattare.

Non essendovi alcun intervento ulteriore, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea dei Rappresentanti alle ore 23:00.

Si allegano:

- 1) Statuto Sociale modificato
- 2) - Omissis -;

IL SEGRETARIO

(estensore del verbale)

IL PRESIDENTE

Agenzia
Entrate

Direzione Provinciale di Perugia

Ufficio Territoriale di Gualdo Tadino

Registrato il 15-12-2022

al n. 759 Serie 3

Euro €

L'ADDETTO AL SERVIZIO

Catzioli Michela (*)

(*) Firma se delega del Direttore Provinciale (Luca BRAY)





STATUTO ENTE GIOCHI DE LE PORTE APS

PARTE I – PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

L'associazione Ente Giochi de le Porte APS, costituita in data 28 agosto 1986 mediante atto pubblico, è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i. (di seguito indicato anche come "Codice del Terzo Settore" o "CTS"), delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Gualdo Tadino (PG), Via Matteo Pittore n.2. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'organo di amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione Ente Giochi de le Porte APS utilizza per tutti gli atti e le proprie attività il simbolo come riconosciuto con deposito di marchio, eseguito con rogito del notaio Dott. Roberto Matace rep. 187872/6549 del 14/03/1992 e ulteriore deposito nr.302017000047478 del 03/05/2017 presso l'U.I.B.M.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/2017, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Nel dettaglio:

1. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lettera d) del CTS);
2. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art. 5, comma 1, lettera i) del CTS);
3. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (art. 5, comma 1, lettera u) del CTS);
4. organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (art. 5, comma 1, lettera t) del CTS);

Le azioni si concretizzeranno principalmente nel promuovere, organizzare, valorizzare e tutelare la rievocazione del Palio di San Michele Arcangelo e ne conserva la memoria storica.

L'associazione contribuisce, altresì, alla tutela e alla promozione del patrimonio storico-culturale della Città di Gualdo Tadino.

A tali scopi:

- a) organizza la rievocazione storica in costume d'epoca dei Giochi de le Porte che si svolgono ogni anno l'ultimo fine settimana di settembre, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Palio di San Michele Arcangelo;
- b) tutela i marchi, gli stemmi, gli emblemi, i gonfalon, i colori e più in generale tutto ciò che costituisce il patrimonio dei Giochi de le Porte;
- c) organizza in autonomia e/o in collaborazione con altri enti, pubblici e/o privati, manifestazioni, convegni, concorsi, pubblicazioni, studi, progetti di ricerca ed attività di archivio al fine di promuovere e valorizzare i Giochi de le Porte, nonché di diffondere la conoscenza delle antiche tradizioni, dei costumi e degli eventi storici riguardanti la città di Gualdo Tadino;
- d) promuove le attività finalizzate alla crescita culturale, etica, morale e tecnica dei soggetti coinvolti nella disputa del Palio di San Michele Arcangelo, anche nelle forme di giochi e sport tradizionali ed equestri, sia in forma diretta che mediante convenzioni e collaborazioni con istituzioni ed associazioni pubbliche o private;

- e) favorisce ogni ulteriore iniziativa, tra le quali il Palio di Primavera, il Convivium Epulonis, la Cerimonia del Bussolo, coerente e funzionale al perseguimento degli scopi istituzionali.

Per il perseguimento delle finalità associative, l'Ente Giochi de le Porte APS riconosce nel Comune di Gualdo Tadino il suo interlocutore principale.

L'Ente Giochi de le Porte APS non persegue finalità politiche. Può svolgere attività economiche nei limiti in cui siano necessarie per il raggiungimento dei propri scopi statuari e istituzionali.

Art. 3 – Attività diverse

L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e siano svolte secondo i criteri e limiti definite dai decreti applicativi del D.Lgs. 117/2017 e della normativa vigente.

Art. 4 – Raccolta fondi

L'Associazione potrà altresì porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art. 7 del CTS e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Art. 5 - Durata

La durata dell'Ente è illimitata.

La sua soppressione, anche ai fini dei procedimenti e adempimenti di liquidazione del patrimonio, è regolata dalla legge e dal presente Statuto.

Art. 6 – Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili

- a. L'Associazione esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art. 8 del CTS;
- b. il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale;
- c. è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'Associazione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 7 – Associati

Sono soci di diritto dell'Ente Giochi de le Porte APS le quattro Associazioni denominate Porta San Benedetto, Porta San Donato - APS, Porta San Facondino APS e Porta San Martino APS. La partecipazione all'associazione è permanente.

Le quattro Porte sono rappresentative della suddivisione topografica della Città di Gualdo Tadino in quattro rioni, così come individuati all'epoca della prima edizione della rievocazione storica del Palio di San Michele Arcangelo denominato anche Giochi de le Porte.

Possono far parte dell'Ente Giochi de le Porte APS anche altre associazioni di promozione sociale e/o altri enti del Terzo Settore, nei limiti previsti dall'art. 35, comma 3, Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, purché perseguano le medesime finalità, scopi e attività descritte nel presente Statuto. L'ammissione è altresì subordinata al possesso di requisiti di onorabilità da parte di tutti i membri facenti parte delle associazioni che intendano presentare domanda di ammissione.

Art. 8 – Diritti e obblighi dei soci

Tutti i soci hanno diritto di intervenire all'Assemblea tramite i propri rappresentanti e di esprimere il proprio voto in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno. Ad ogni ente del Terzo Settore associato è attribuito un numero massimo di cinque voti come individuato al successivo art.14.

Hanno altresì diritto a partecipare alla vita associativa e alle attività sociali.

Tutti i soci hanno l'obbligo di:

- a. rispettare il presente statuto ed i regolamenti dell'Associazione;
- b. osservare le deliberazioni degli organi sociali;
- c. versare l'eventuale quota associativa e/o eventuali quote straordinarie, nei termini e nelle modalità deliberate dal Consiglio Direttivo;
- d. non operare in concorrenza e/o contro gli scopi dell'Associazione.

La qualifica di associato e/o l'eventuale quota associativa non sono trasmissibili.

Art. 9 – Domanda di iscrizione e ammissione del socio

- a. L'iscrizione dei nuovi soci è subordinata alla presentazione di apposita domanda sottoscritta in originale e contenente tutti i dati necessari alla registrazione. Può essere usato sia il modello predisposto dall'Associazione, sia un foglio di carta libera, purché contenente tutti i dati indispensabili, la data della richiesta e la firma in originale.

L'aspirante socio consegna la domanda, versa l'eventuale quota associativa e ottiene la ricevuta di presentazione e di pagamento.

- b. Il Presidente pone all'ordine del giorno della prima Assemblea utile le domande di ammissione dei nuovi soci pervenute sulle quali deliberare. Successivamente ne viene data comunicazione agli interessati. Per l'approvazione dell'ammissione del nuovo socio, il voto da parte dell'assemblea dovrà essere unanime.
- c. In caso di rigetto della domanda l'Assemblea deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione e comunicarla agli interessati.
- d. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto della domanda, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri, presentando richiesta in forma scritta presso la sede dell'Associazione.
- e. In caso di conferma del rigetto della domanda, all'aspirante socio verrà restituita l'eventuale quota associativa versata.

Art. 10 – Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato viene persa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nei casi in cui:

- a. non venga versata l'eventuale quota associativa nei termini dettati dal Consiglio Direttivo, ovvero per morosità;
- b. per indegnità e/o inottemperanza qualora intervengano gravi motivi relativamente a comportamenti del socio in violazione del presente statuto, dei regolamenti e delle delibere degli organi sociali;
- c. vengano arrecati danni morali e/o materiali all'Associazione e/o agli altri soci;
- d. vengano presentate formali dimissioni.

Le esclusioni, radiazioni ed espulsioni vengono deliberate dall'Assemblea con le modalità e quorum previsti dall'Assemblea ordinaria.

I soci ai quali sia stata tolta la qualifica potranno ricorrere contro il provvedimento al Collegio dei Probiviri secondo le modalità previste nell'art.21 del presente statuto.

Art. 11 – Iscrizione presso altri Enti

L'Ente Giochi de le Porte APS, a seguito di delibera da parte dell'assemblea straordinaria, potrà altresì presentare domanda di iscrizione come associato presso altre APS o altri Enti del Terzo Settore.

Art. 12 – Volontari

- a. Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune in maniera non occasionale, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale, gratuito, senza fini di lucro neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi dell'art. 17 del CTS;
- b. L'associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i quali devono essere iscritti in un apposito registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- c. l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario;

- d. al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal CTS. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfettario;
- e. la qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria;
- f. l'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontario, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del CTS;
- g. non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

PARTE II - ORDINAMENTO DELL'ENTE GIOCHI DE LE PORTE APS

Art. 13 - Organi

L'Ente Giochi de le Porte APS è composto dai seguenti organi sociali:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente dell'Ente Giochi de le Porte APS;
- Il Collegio dei Probiviri;
- L'Organo di Controllo, se nominato;
- l'Organo di Revisione Legale dei conti, se nominato.

Le cariche sociali sono elettive, hanno durata di tre anni e possono essere riconfermate per una sola volta consecutivamente; le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Art. 14 - L' Assemblea dei soci

1. L'Assemblea è l'organo depositario di tutte le competenze, poteri e funzioni per la vita democratica associativa dell'Ente, che non siano diversamente delegati dal presente Statuto ad altri organi esecutivi. Spetta in ogni caso all'Assemblea il potere incondizionato di controllo su tutti gli organi e le funzioni dell'Ente.

2. Funzioni.

L'Assemblea ordinaria è convocata per:

- a) deliberare sull'ammissione ed esclusione dei soci;
- b) l'elezione del Presidente dell'Ente Giochi de le Porte APS;
- c) l'approvazione della rendicontazione economico finanziaria preventiva dell'anno in corso e consuntiva dell'anno precedente, di norma, entro il 31 Marzo di ogni anno o la diversa data disposta per legge;
- d) l'approvazione della relazione morale del Presidente dell'Ente Giochi de le Porte APS;
- e) l'approvazione del programma annuale e pluriennale;
- f) l'approvazione dei regolamenti;
- g) nominare e revocare i componenti degli Organi Sociali;
- h) nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- i) deliberare sulle responsabilità dei componenti degli Organi Sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- j) approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;
- k) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- l) deliberare su ogni argomento ordinario sottoposto alla sua approvazione;
- m) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Si riunisce almeno due volte all'anno o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e/o lo ritenga opportuno il Presidente dell'Ente, il Consiglio Direttivo, ovvero ne facciano motivata richiesta almeno un quinto dei suoi membri.

L'Assemblea straordinaria è convocata per:

- b. deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- c. deliberare su ogni argomento straordinario sottoposto alla sua approvazione.

3. Composizione.

L'Assemblea è composta dal Presidente eletto dell'Ente Giochi de le Porte APS e dai Rappresentanti degli enti associati, nel numero massimo di quattro componenti ciascuno oltre al legale rappresentante pro tempore di ogni ente associato, così come nominati dai rispettivi consigli direttivi o assemblee. Ogni ente associato ha diritto di votare in assemblea e allo stesso sono attribuiti un numero di voti, ovvero un numero di rappresentanti, in proporzione al numero degli associati che lo compongono.

Fino a cento associati si ha diritto ad un voto, da cento a centocinquanta associati si ha diritto a due voti, da centocinquanta a duecento si ha diritto a tre voti, oltre i duecento associati si ha diritto a cinque voti.

Il numero degli associati da ritenersi valido per l'attribuzione del numero dei voti riconosciuti in assemblea è quello risultante alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di svolgimento dell'adunanza.

L'individuazione dei Rappresentanti degli enti associati è regolata dallo Statuto degli enti medesimi, in base a criteri di democraticità.

La partecipazione all'Assemblea e allo svolgimento dei suoi compiti non dà diritto ad alcun compenso e/o indennità.

4. Convocazione.

Alla convocazione provvede il Presidente dell'Ente. L'atto di convocazione indica la data, l'ora e il luogo della prima e della eventuale seconda riunione che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, gli argomenti all'ordine del giorno, preceduti dal deposito presso la sede sociale della relativa documentazione, ove necessario.

La convocazione avviene secondo la seguente procedura:

- 1) affissione dell'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, presso la sede sociale, almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione;
- 2) spedizione a mezzo lettera, lettera raccomandata a/r, telegramma, telefax o mediante qualsiasi altro mezzo telematico, dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione.

5. Presidenza dell'Assemblea.

Spetta al Presidente dell'Ente la presidenza e la direzione dell'Assemblea, fatta eccezione per la materia elettorale; in tal caso la presidenza è assunta dal Gonfaloniere o, in sua assenza, dal membro più anziano. Ad ogni riunione l'assemblea provvederà alla nomina di un Segretario.

6. Quorum costitutivi e deliberativi.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la metà più uno dei soci aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi in cui lo statuto non preveda espressamente maggioranze diverse. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati e delibera validamente a maggioranza dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi in cui lo statuto non preveda espressamente maggioranze diverse.

Per le modifiche del presente Statuto, per le deliberazioni inerenti ai regolamenti ufficiali del Palio di San Michele Arcangelo e del Corteo Storico, per lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Associazione, nonché tutte le altre questioni di carattere straordinario, il quorum costitutivo e deliberativo di approvazione è inderogabilmente almeno quello dei tre quarti degli aventi diritto di voto.

Per l'elezione del Presidente dell'Ente il quorum deliberativo è quello della metà più uno degli aventi diritto di voto.

Per tutte le altre materie non espressamente indicate, l'Assemblea delibera con la maggioranza dei presenti.

7. Modalità di voto

Il presidente dell'Ente viene eletto con scrutinio segreto. In tutti gli altri casi il voto è palese per alzata di mano, salvo che i due terzi dei presenti richiedano di votare a scrutinio segreto.

Art. 15 - Il Consiglio Direttivo

1. Composizione

Il Consiglio Direttivo è composto da minimo cinque persone e viene nominato dall'Assemblea dei soci. Potranno essere eletti nel consiglio medesimo tutti coloro che possiedono la titolarità della legale rappresentanza degli enti associati, oltre al Presidente dell'Ente Giochi de le Porte APS che potrà essere eletto anche tra soggetti esterni all'Associazione. Si applica l'art. 2382 del Codice civile in quanto compatibile, ovvero, *non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.*

Il Consiglio, nella prima seduta, nomina un Vicepresidente, un Segretario ed un Tesoriere, quali figure di supporto alle sue attività, tra persone esterne al medesimo organo e all'Assemblea. Costoro partecipano alle riunioni ma non hanno diritto di voto, salvo il Vicepresidente quale facente funzioni.

Tutte le cariche sono gratuite.

In caso di impedimento ciascun membro può farsi sostituire dal proprio vice o da un delegato appositamente nominato.

In caso di impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente, diversamente la riunione non è valida.

2. Attività e competenze

Il Consiglio Direttivo è l'organo collegiale di amministrazione e di gestione dell'Ente.

Spetta al Consiglio Direttivo la predisposizione degli atti di indirizzo della politica associativa dell'Ente e l'esecuzione del programma di mandato.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione.

Spetta al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) redigere il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo economico e finanziario annuale e sottoporli all'approvazione dell'Assemblea;
- c) predisporre i regolamenti interni e sottoporli all'approvazione dell'Assemblea;
- d) stipulare tutti gli atti ed i contratti inerenti all'attività sociale;
- e) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'associazione e per il corretto perseguimento degli scopi statutari;
- f) affidare, con apposita delibera, deleghe speciali a suoi membri;
- g) istituire Commissioni per appositi compiti;
- h) redigere il calendario delle manifestazioni, degli eventi e di tutte le attività dell'Ente;
- i) decidere in prima istanza sulle controversie, per fatti inerenti all'Associazione, che dovessero insorgere fra i Soci e/o fra i membri che svolgono incarichi nell'Ente;

Per le materie di straordinaria amministrazione è fatto obbligo al Consiglio Direttivo di acquisire il parere vincolante dell'Assemblea.

Il rendiconto economico finanziario consuntivo relativo alla gestione annuale chiusa al 31 dicembre deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea, di norma, entro il 31 marzo del successivo anno solare.

3. Convocazione e quorum

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente dell'Ente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità e/o lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un quinto dei membri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedire anche attraverso la posta elettronica ovvero sms o mediante qualsiasi altro mezzo telematico, da consegnare non meno di 8 giorni prima dell'adunanza, termine che può essere ridotto per ragioni d'urgenza, salvo ratifica da parte del Consiglio medesimo.

Fermo restando quanto stabilito al comma 1, ultimo capoverso, del presente articolo, le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti o, in mancanza di una convocazione ufficiale, anche qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza semplice dei votanti, l'astensione è considerata come voto a favore ed in caso di parità prevale il voto del Presidente o del Vicepresidente facente funzioni,

Il voto è espresso in modo palese per alzata di mano salvo nel caso in cui sia richiesta una diversa procedura da parte dei due terzi dei membri presenti.

4. Vacatio e nomine

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri del Consiglio decadano dall'incarico, ovvero sopraggiungano impedimenti all'esecuzione del mandato, e venga meno il numero minimo di componenti previsti nel comma 1 del presente articolo, il Consiglio rimane validamente insediato ma non potrà deliberare alcun atto di straordinaria amministrazione, finché il numero minimo dei membri non sarà reintegrato secondo le norme previste per la nomina dei legali rappresentanti di ciascun ente associato ovvero per la nomina di un nuovo Presidente dell'Ente.

Sarà cura del Presidente, ovvero in subordine del Vicepresidente per il caso di impedimento del primo, ovvero ancora del membro più anziano rimasto in carica per il caso di impedimento di entrambi, sollecitare la massima urgenza nel provvedere alle nomine.

5. I membri del Consiglio Direttivo, entro trenta giorni dalla loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché ai quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente;

Art. 16 - Il Presidente dell'Ente Giochi de le Porte APS

1. Funzioni e compiti

Al Presidente spetta la legale rappresentanza dell'Ente, nonché tutte le funzioni dirigenziali, di coordinamento e di vigilanza.

Provvede anche al compimento degli atti di straordinaria amministrazione.

Presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea e dà esecuzione alle relative delibere e decisioni.

Presiede, insieme ai Priori responsabili, i lavori della Commissione Tecnica, della Commissione Artistica, della Commissione Taverne, della Commissione Bilancio e delle eventuali altre commissioni istituite.

2. Elezione e requisiti di incompatibilità

Possono essere candidati alla carica di Presidente dell'Ente Giochi de le Porte APS tutti coloro che abbiano compiuto il 30° anno di età e che siano nel pieno possesso dei diritti civili in conformità alle vigenti normative.

Il Presidente dell'Ente viene eletto anche tra persone esterne all'Associazione e agli altri enti associati, con scrutinio segreto dall'Assemblea, secondo le modalità di cui all'art.14. Terminato lo spoglio elettorale, il Presidente viene proclamato dal Gonfaloniere.

La carica di Presidente è incompatibile con qualsiasi altro incarico nell'ambito dell'Associazione e degli altri enti associati ed è altresì incompatibile con qualsiasi mandato di tipo politico-amministrativo e con la presidenza di altre associazioni che abbiano le medesime finalità. Si applica l'art. 2382 del Codice civile in quanto compatibile.

Il mandato ha la durata di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta consecutivamente.

A seguito dell'elezione del nuovo Presidente, il Consiglio Direttivo alla prima riunione utile ha il potere di revocare gli incarichi di Vicepresidente, Segretario e Tesoriere e di provvedere a nuove nomine.

Il Presidente provvede a redigere un programma di massima, con l'indicazione delle linee guida e degli obiettivi da raggiungere. Il programma dovrà essere presentato, unitamente ad una relazione morale, per l'esame, la discussione e la ratifica da parte del Consiglio Direttivo entro 30 giorni dall'insediamento e successivamente sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

3. Decadenza

Il Presidente decade con effetto immediato dal suo incarico a seguito di delibera dell'Assemblea assunta a scrutinio segreto con il medesimo quorum deliberativo previsto per la sua elezione, ovvero la metà più uno degli aventi diritto di voto. La mozione di sfiducia può essere presentata dai due quinti del Consiglio Direttivo.

Art. 17 - Il Vicepresidente

Il Vicepresidente è organo vicario, accreditato delle stesse prerogative, funzioni e competenze del Presidente in caso di vacanza o impossibilità temporanea di esercizio da parte di quest'ultimo.

Nel caso di impossibilità definitiva, rinuncia, dimissioni o decadenza del Presidente, il Vicepresidente o, in sua assenza, il Gonfaloniere, convoca entro 30 giorni l'Assemblea per l'elezione del Presidente dell'Ente ai sensi dell'art.14 assumendo le funzioni presidenziali nei limiti dell'ordinaria amministrazione.

Il Vicepresidente può ricevere dal Presidente delega per singoli incarichi.

Non ha diritto di voto, salvo il caso in cui esercita le funzioni del Presidente.

Dura in carica tre anni, salvo quanto previsto all'art. 16.

Art. 18 – Segretario

Il Segretario svolge funzione di collaborazione ai compiti istituzionali dell'Ente, anche nell'ambito delle assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo, delle quali provvede alla relativa verbalizzazione che sottoscrive insieme al Presidente. Cura l'archivio dell'Ente ed ogni altro adempimento secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo.

Collabora e coordina, su indicazione del Presidente e del Consiglio Direttivo, i lavori delle Commissioni e ne cura i verbali che sottoscrive insieme al Presidente della Commissione.

Non ha diritto di voto.

Dura in carica tre anni, salvo quanto previsto all'art. 16.

Art. 19 – Il Tesoriere

Il Tesoriere svolge funzione di consulenza tecnica al servizio del Presidente e del Consiglio Direttivo ai fini della tenuta dei libri contabili e della rendicontazione per quanto concerne gli aspetti economico-finanziari dell'Ente.

Svolge una funzione di collegamento con lo studio di consulenza fiscale eventualmente incaricato dall'Ente per la tenuta delle scritture contabili e relativi adempimenti nonché con l'Organo di Controllo, ove previsto, e con i tesoriери degli enti associati.

Cura ed è responsabile dell'archivio contabile dell'Ente.

Su delega del Presidente può avere potere di firma presso istituti di credito *et similia* al fine di eseguire operazioni contabili previa autorizzazione specifica o generale.

Partecipa di diritto all'Assemblea. Non ha diritto di voto.

Dura in carica tre anni, salvo quanto previsto all'art. 16.

Art. 20 - Il Gonfaloniere

Il Gonfaloniere è eletto tra i Priori in occasione della Cerimonia del Bussolo, secondo il cerimoniale in vigore.

L'incarico, della durata di un anno, è incompatibile con qualsiasi mandato di tipo politico-amministrativo e con la presidenza di altre associazioni che abbiano le medesime finalità.

Presiede l'assemblea in occasione della elezione del Presidente dell'Ente Giochi de le Porte APS e provvede alla proclamazione del Presidente.

Assolve ad alcune funzioni di rappresentanza, come previsto dal regolamento del Palio di San Michele Arcangelo.

Il Gonfaloniere qualora dimissionario o impedito nello svolgimento delle sue mansioni è sostituito dal Priore più anziano per età.

Art. 21 – Il Collegio dei Proviviri

1. Composizione

Il Collegio dei Proviviri si compone di cinque membri effettivi e cinque membri supplenti, eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto tra soggetti che abbiano conoscenza ed esperienza dei regolamenti dei Giochi de le Porte e/o giuridica.

Ciascuna Porta presenterà all'Assemblea due candidati da inserire nella lista dei membri effettivi e due candidati da inserire nella lista dei membri supplenti. Sono eletti rispettivamente per ciascuna lista, i cinque soggetti che avranno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità verrà eletto il candidato più anziano.

I membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Alla prima riunione, il Collegio elegge tra i membri effettivi la figura del Presidente. Per la carica di Presidente l'esercizio della stessa viene limitato a due soli mandati consecutivi.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un membro, subentrano i supplenti in ordine di appartenenza e di numero di preferenze riportate nella tornata elettorale.

2. Funzioni e competenze

Il Collegio dei Proviviri delibera a maggioranza e le sue decisioni vengono custodite negli atti societari.

Il Collegio giudica in seconda istanza sulle controversie, per fatti inerenti all'Associazione che dovessero insorgere fra i Soci e/o fra i membri che svolgono incarichi nell'Ente, sulle quali è competente in prima istanza il Consiglio Direttivo. Il ricorso contro le deliberazioni del Consiglio dovrà essere presentato entro 15 giorni dalla decisione di primo grado, mediante istanza motivata al Collegio dei Proviviri che si pronuncerà in merito con decisione inappellabile entro i successivi 30 giorni.

Il Collegio dei Proviviri ha altresì competenza esclusiva a decidere sulle controversie insorte fra gli organi sociali, nonché sulle violazioni disciplinari di singoli membri del Consiglio Direttivo, previa delibera e segnalazione del Consiglio stesso.

Nello svolgimento dei suoi compiti, il Collegio dei Proviviri ricercherà, ove possibile, una amichevole composizione delle controversie avendo comunque riguardo alla tutela dell'interesse generale dell'Associazione, decidendo secondo equità e nel rispetto del contraddittorio.

Art. 22 – L'Organo di Controllo

L'Assemblea provvede alla nomina di un Organo di Controllo, solo al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 117/2017.

Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Assemblea, la revisione legale dei conti. In tal caso tutti i componenti dell'Organo di Controllo dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 23 – L'Organo di Revisione Legale dei conti

È nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 del D.lgs. 117/2017. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita dall'Assemblea all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

PARTE III - COMMISSIONI

Art. 24 – Le Commissioni

Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e, in particolare, per l'organizzazione di tutti gli eventi e manifestazioni promosse e patrocinate dall'Ente Giochi de le Porte APS e di ogni altra che l'Ente contribuisca a realizzare, l'Ente stesso si avvale dell'ausilio di quattro Commissioni permanenti: la Commissione Tecnica, la Commissione Artistica, la Commissione Taverne e la Commissione Bilancio.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente può istituire altre Commissioni, cui delegare alcuni dei propri compiti e funzioni. Al momento dell'istituzione di una commissione, il Consiglio Direttivo ne stabilirà la composizione, ne disciplinerà le relative riunioni e deliberazioni, senza che ciò comporti modifica del presente Statuto.

Ogni Commissione è presieduta dal Presidente dell'Ente Giochi de le Porte APS o, in sua assenza, dal Priore responsabile nominato dal Consiglio Direttivo.

Art. 25 – La Commissione Tecnica

1. Funzioni e compiti

La Commissione Tecnica è permanente e sovrintende agli aspetti tecnico-logistici e sanitari di tutte le manifestazioni organizzate, previste, promosse e patrocinate dall'Ente Giochi de le Porte APS e di ogni altra che l'Ente contribuisce a realizzare.

Propone modifiche e/o integrazioni al Regolamento Tecnico del Palio di San Michele Arcangelo e a tutti gli altri regolamenti ufficiali, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dell'Ente Giochi de le Porte APS.

È di sua competenza la scelta del Giudice esterno.

Collabora con il Presidente per tutte le questioni attinenti alla sicurezza.

2. Riunioni

La Commissione Tecnica si riunisce ogni volta che il Priore responsabile e/o il Presidente dell'Ente lo ritengano necessario ovvero ne facciano richiesta almeno due membri.

3. Composizione

La Commissione Tecnica è presieduta dal Presidente dell'Ente o, in sua assenza, dal Priore responsabile, entrambi senza diritto di voto. È composta da quattro membri con diritto di voto così individuati: un Luogotenente nominato da Porta San Benedetto, un Maestro di Campo nominato da Porta San Donato, un Cancelliere nominato da Porta San Facondino, un Cerimoniere nominato da Porta San Martino. Possono essere membri della Commissione soltanto coloro che fanno parte dell'organo amministrativo della Porta di appartenenza. La Commissione, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi di un numero illimitato di collaboratori, scelti a sua discrezione, che saranno a loro volta commissari, ma senza diritto di voto. Essi sono tenuti a rispettare le norme e i regolamenti dell'Ente, pena l'esclusione dalla Commissione. Per il periodo in cui fanno parte della Commissione sono soggetti al potere disciplinare dell'Ente.

4. Deliberazioni

Le sedute della Commissione Tecnica sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi membri o di loro sostituti, delegati dalla Porta di appartenenza.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli aventi diritto,

Art. 26 - La Commissione Artistica

1. Funzioni e compiti

La Commissione Artistica è permanente e cura l'aspetto artistico e culturale di tutte le manifestazioni organizzate, previste, promosse e patrocinate dall'Ente Giochi de le Porte APS e di ogni altra che l'Ente contribuisce a realizzare. La commissione stessa può a sua volta proporre, organizzare e curare manifestazioni, convegni, mostre sempre però nel rispetto dei principi e dei fini dell'Ente medesimo e relativamente al periodo storico in cui sono ambientati i Giochi de le Porte.

Propone modifiche e/o integrazioni al Regolamento Artistico del Palio di San Michele Arcangelo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Sono di sua competenza la scelta dell'artista che realizzerà il Palio di San Michele Arcangelo e il Palio di Primavera, nonché ogni altra questione di natura artistica attinente ai Giochi de le Porte, ad eccezione della scelta dei membri della Giuria del Corteo Storico, espressamente riservata al Presidente dell'Ente.

Per quanto sopra, essa può avvalersi anche della collaborazione di soggetti esterni, associazioni di categoria, personale e consulenti qualificati, il cui operato sarà comunque sottoposto alla approvazione della Commissione Artistica.

2. Riunioni

La Commissione Artistica si riunisce ogni volta che il Priore responsabile e/o il Presidente dell'Ente lo ritengano necessario ovvero ne facciano richiesta almeno due membri.

3. Composizione

La Commissione Artistica è presieduta dal Presidente dell'Ente o, in sua assenza, dal Priore responsabile, entrambi senza diritto di voto. È composta da quattro membri con diritto di voto in rappresentanza paritetica delle quattro Porte. Possono essere nominati membri della Commissione soltanto coloro che fanno parte dell'organo amministrativo della Porta di appartenenza. La Commissione, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi di un numero illimitato di collaboratori, scelti a sua discrezione, che saranno a loro volta commissari, ma senza diritto di voto. Essi sono tenuti a rispettare le norme ed i regolamenti dettati dall'Ente, pena l'esclusione della Commissione. Per il periodo in cui fanno parte della Commissione saranno soggetti al potere disciplinare dell'Ente.

4. Deliberazioni

Le sedute della Commissione Artistica sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi membri o di loro sostituti, delegati dalla porta di appartenenza.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Art. 27 – La Commissione Taverne

1. Funzioni e compiti

La Commissione Taverne è permanente e cura l'aspetto tecnico-logistico delle taverne delle singole Porte, di tutte le manifestazioni organizzate, previste, promosse e patrocinate dall'Ente Giochi de le Porte APS e di ogni altra che l'Ente contribuisce a realizzare. La Commissione può a sua volta proporre organizzare e curare manifestazioni, convegni, mostre sempre però nel rispetto dei principi e dei fini dell'Ente medesimo e relativamente al periodo storico in cui sono ambientati i Giochi de le Porte.

È di sua competenza la realizzazione del Convivium Epulonis.

2. Riunioni

La Commissione Taverne si riunisce ogni volta che il Priore responsabile e/o il Presidente dell'Ente lo ritengano necessario ovvero ne facciano richiesta almeno due membri.

3. Composizione

La Commissione Taverne è presieduta dal Presidente dell'Ente o, in sua assenza, dal Priore responsabile, entrambi senza diritto di voto. È composta da quattro membri con diritto di voto in rappresentanza paritetica dalle quattro Porte. Possono essere nominati per ciascuna delle Commissioni soltanto coloro che fanno parte dell'organo amministrativo della porta di appartenenza. La Commissione, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi di un numero illimitato di collaboratori, scelti a sua discrezione, che saranno a loro volta commissari, ma senza diritto di voto. Essi sono tenuti a rispettare le norme e i regolamenti dettati dall'Ente, pena l'esclusione dalla Commissione. Per il periodo in cui fanno parte della Commissione sono soggetti al potere disciplinare dell'Ente.

4. Deliberazioni

Le sedute della Commissione Taverne sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi membri o di loro sostituti delegati dalla Porta di appartenenza.

Le deliberazioni della Commissione Taverne sono prese a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Art. 28 – La Commissione Bilancio

1. Funzioni e compiti

La Commissione Bilancio è permanente ed è di ausilio nella predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo dell'Ente Giochi de le Porte APS, nonché nella tenuta e analisi delle scritture contabili. Verifica, altresì, la rispondenza dell'andamento della spesa al bilancio di previsione e, al riguardo, suggerisce eventuali modifiche, correzioni, integrazioni da sottoporre all'attenzione del Consiglio Direttivo.

2. Riunioni

La Commissione Bilancio si riunisce ogni volta che il Priore responsabile e/o il Presidente dell'Ente lo ritengano necessario ovvero ne facciano richiesta almeno due membri.

3. Composizione

La Commissione Bilancio è presieduta dal Presidente dell'Ente o, in sua assenza, dal Priore responsabile, entrambi senza diritto di voto. È composta da minimo cinque membri con diritto di voto in rappresentanza dell'Ente Giochi e degli enti associati, individuati nelle figure dei rispettivi Tesorieri. La Commissione, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi di un numero illimitato di collaboratori, scelti a sua discrezione, che saranno a loro volta commissari, ma senza diritto di voto. Essi sono tenuti a rispettare le norme e i regolamenti dettati dall'Ente, pena l'esclusione dalla Commissione. Per il periodo in cui fanno parte della Commissione sono soggetti al potere disciplinare dell'Ente.

4. Pareri

Le sedute della Commissione Bilancio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi membri o di loro sostituti delegati dalla Porta di appartenenza.

I pareri della Commissione Bilancio sono assunti a maggioranza assoluta degli aventi diritto e trasmessi al Consiglio Direttivo.

PARTE IV — BILANCIO E PATRIMONIO

Art. 29 – Patrimonio

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio è costituito dai beni mobili, immobili e immateriali, quali marchi e diritti di autore di titolarità dell'Ente Giochi.

L'Ente può acquistare beni ed accettare eredità, legati o donazioni.

Il patrimonio dell'Ente garantisce il pagamento delle obbligazioni contratte con i terzi.

L'inventario del patrimonio è redatto entro il 31 dicembre di ogni anno.

Tale redazione può essere rinviata ed effettuata contestualmente alle operazioni di redazione e approvazione del bilancio dell'anno in corso.

Art. 30 - Finanza

Le entrate ordinarie dell'Ente sono costituite da:

- a. contributi da parte di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito ed altri;
- b. contributi da parte degli enti associati;
- c. sovvenzioni, donazioni, legati e lasciti da terzi;
- d. accensione di prestiti;
- e. entrate per alienazione di beni e riscossione di crediti;
- f. entrate occasionali dovute a sponsorizzazioni ed attività collaterali connesse e funzionali al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Le uscite sono costituite da:

- a. spese correnti di gestione;
- b. spese straordinarie
- c. rimborsi e/o contributi erogati agli enti associati;
- d. oneri finanziari;
- e. oneri fiscali.

Art. 31 - Rimborsi e contributi alle Porte

In ragione dell'apporto fondamentale fornito dalle Porte al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, il Consiglio Direttivo, proporzionalmente alle proprie disponibilità, può erogare annualmente a ciascuna di esse rimborsi spese e/o contributi, subordinatamente alla presentazione da parte loro dei documenti giustificativi, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia.

Ove una Porta faccia richiesta di contributi straordinari, la stessa dovrà preventivamente fornire per iscritto al Consiglio Direttivo i costi presunti e le relative motivazioni.

Il Consiglio Direttivo, nell'esprimere parere favorevole, determina in base alle sue disponibilità il contributo straordinario da concedere anche in forma pluriennale.

È, altresì, facoltà del Consiglio Direttivo deliberare contributi alle singole Porte in occasione di dissesti finanziari, dovuti ad eventi eccezionali ed imprevedibili.

Art. 32 - Bilancio preventivo e consuntivo

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dello stesso.

Il bilancio preventivo è redatto dal Consiglio Direttivo, di norma, entro il 31 marzo di ciascun anno.

Non sono consentite spese non previste dal bilancio preventivo, salvo quelle ritenute urgenti ed indifferibili dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Ente.

Il bilancio preventivo può essere variato e/o modificato nel corso dell'anno, laddove comprovate esigenze lo richiedano.

Il bilancio consuntivo relativo alla gestione annuale è predisposto dal Consiglio Direttivo entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Entro lo stesso termine il Consiglio Direttivo, acquisito l'eventuale parere dell'Organo di Controllo, redige la relazione sulla gestione e la trasmette unitamente al bilancio consuntivo e preventivo all'Assemblea per l'approvazione.

Il bilancio consuntivo è formato dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale e dalla relazione di missione ed è redatto secondo le disposizioni di legge vigenti in materia. Ove queste lo prevedano, in base a determinati requisiti di natura oggettiva, può anche essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

I documenti predetti devono essere depositati presso la sede sociale almeno 10 giorni prima della data fissata per l'assemblea, a disposizione degli associati.

Nella relazione che accompagna il bilancio preventivo il Consiglio Direttivo può prevedere un piano pluriennale di investimenti da destinare alla crescita e allo sviluppo della manifestazione Giochi de le Porte.

Il bilancio, regolarmente approvato dall'Assemblea, oltre ad essere debitamente trascritto nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci, deve essere depositato presso il RUNTS.

PARTE V - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 33 – Scioglimento

L'Ente ha durata illimitata e si scioglie solamente nei casi previsti dal Codice civile, di cui all'art. 27, per l'impossibilità del perseguimento degli scopi sociali accertata e dichiarata dal Consiglio Direttivo.

Art. 34 Liquidazione

In caso di liquidazione, il patrimonio dell'Ente è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni dell'Assemblea, con priorità a quelli che si obblighino ad assicurare il mantenimento della tradizione ed a provvedere alla cura e alla tutela del Palio di San Michele Arcangelo e dei Giochi de le Porte o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. La procedura verrà gestita dall'Organo liquidatore che verrà designato dal Consiglio Direttivo nella delibera di scioglimento dell'Ente.

PARTE VI - DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 35 - Gratuità degli incarichi e delle attività prestate

Non è previsto né dovuto compenso alcuno e/o indennità per l'espletamento della funzione di Presidente dell'Ente Giochi, di membro del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea, del Collegio dei Probiviri, della Commissione Tecnica, della Commissione Artistica, della Commissione Taverne, della Commissione Bilancio, né per gli incarichi di Vicepresidente, Segretario, Tesoriere o per qualsiasi altro incarico svolto in seno all'Ente Giochi de le Porte APS.

Ogni attività e forma di partecipazione prestata dagli associati dell'Ente Giochi de le Porte APS non prevede il pagamento, in qualsiasi forma, di emolumenti, compensi e indennità,

Art. 36 – Sospensione e rimozione

Sono sospesi o rimossi da ogni incarico, nonché dalla vita associativa dell'Ente Giochi de le Porte APS, tutti i soggetti che:

- a. non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b. arrechino, in qualunque modo, danni morali o materiali all'associazione;
- c. non partecipino, in modo continuativo e senza giustificazione, alle iniziative dell'Ente Giochi de le Porte APS.

Il provvedimento verrà assunto in prima istanza dal Consiglio Direttivo e successivamente deliberato dall'Assemblea, secondo le modalità che ne regolano le deliberazioni, e potrà essere appellato al Collegio dei Probiviri, nei termini e con le modalità di cui all'art. 21.2 del presente Statuto.

Art. 37 – Libri sociali

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- il registro dei volontari e degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Tutti gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'Associazione, entro dieci giorni dalla data della richiesta formulata al Consiglio Direttivo.

PARTE VII. DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 38 - Per l'elezione del Presidente dell'Ente Giochi de le Porte APS, le candidature sono proposte dai Priori in carica e le votazioni si svolgono secondo quanto stabilito dall'art.14.

Sarà facoltà dell'Ente redigere apposito regolamento per l'individuazione dei candidati a Presidente e la formazione delle eventuali liste. In alternativa si procederà secondo quanto previsto dal comma precedente.

Art. 39 – Disposizioni finali e transitorie

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia. Il presente Statuto entrerà in vigore a partire dall'approvazione dell'Assemblea, fermo restando che tutte le cariche sociali resteranno in vigore fino alla loro naturale scadenza.